

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA MERIDIONALE ACQUE MESSINA S.P.A. a socio unico
Sede: VIALE GIOSTRA - VILL. RITIRO 98152 MESSINA ME
Capitale sociale: 10.530.672
Capitale sociale interamente versato: si
Codice CCIAA: Messina
Partita IVA: 01937820833
Codice fiscale: 01937820833
Numero REA: 157160
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: COMUNE DI MESSINA
Appartenenza a un gruppo: si
Denominazione della società capogruppo: COMUNE DI MESSINA
Paese della capogruppo: Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	367.624	139.783
6) immobilizzazioni in corso e acconti	11.658.892	6.914.760
7) altre	4.800	628.588
Totale immobilizzazioni immateriali	12.031.316	7.683.131
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.235.009	1.304.940
2) impianti e macchinario	396.412	417.821
3) attrezzature industriali e commerciali	179.652	192.128

4) altri beni	86.813	51.631
Totale immobilizzazioni materiali	1.897.886	1.966.520
Totale immobilizzazioni (B)	13.929.202	9.649.651
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.146.931	620.000
Totale rimanenze	1.146.931	620.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	89.069.029	84.889.620
Totale crediti verso clienti	89.069.029	84.889.620
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.283.589	3.758.561
Totale crediti verso controllanti	3.283.589	3.758.561
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.174.049	1.169.822
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.174.049	1.169.822
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	763.667	787.802
Totale crediti tributari	763.667	787.802
5-ter) imposte anticipate	4.554.122	3.616.016
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.087.973	11.769.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.576.239	1.578.663
Totale crediti verso altri	9.664.212	13.347.951
Totale crediti	108.508.668	107.569.772
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	843.353	745.437
3) danaro e valori in cassa	5	104
Totale disponibilità liquide	843.358	745.541
Totale attivo circolante (C)	110.498.957	108.935.313
D) Ratei e risconti	9.101	84.616
Totale attivo	124.437.260	118.669.580
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.530.672	10.530.672
IV - Riserva legale	839.472	833.249
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	9.601.547	9.483.303
Versamenti in conto capitale	1.200.000	1.200.000
Varie altre riserve	(4)	(1)

Totale altre riserve	10.801.543	10.683.302
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.314.819)	124.467
Totale patrimonio netto	20.856.868	22.171.690
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.709.004	1.709.004
4) altri	4.138.984	3.023.463
Totale fondi per rischi ed oneri	5.847.988	4.732.467
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.209	42.094
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	134	22
Totale debiti verso banche	134	22
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.590.060	26.615.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.516.859	14.973.144
Totale debiti verso fornitori	41.106.919	41.588.351
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.887	5.989.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.517.776	13.550.207
Totale debiti verso controllanti	19.529.663	19.539.382
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	118.263	65.374
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	118.263	65.374
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.835.487	1.688.789
esigibili oltre l'esercizio successivo	835.178	500.912
Totale debiti tributari	2.670.665	2.189.701
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	202.384	128.161
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.384	128.161
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.603.554	4.595.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.425.673	7.078.192
Totale altri debiti	14.029.227	11.673.197
Totale debiti	77.657.255	75.184.188
E) Ratei e risconti	20.041.940	16.539.141
Totale passivo	124.437.260	118.669.580

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
--	------------	------------

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.855.265	19.342.335
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	6.463
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	38.102	0
altri	11.058.550	14.730.028
Totale altri ricavi e proventi	11.096.652	14.730.028
Totale valore della produzione	37.951.917	34.078.826
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.660.266	2.071.725
7) per servizi	18.344.834	22.982.251
8) per godimento di beni di terzi	165.070	221.047
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.597.865	2.728.992
b) oneri sociali	1.072.379	715.131
c) trattamento di fine rapporto	173.122	135.482
e) altri costi	101.127	83.731
Totale costi per il personale	4.944.493	3.663.336
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	796.128	844.519
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	299.558	303.477
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.942.158	2.885.885
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.037.844	4.033.881
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(526.931)	(71.059)
12) accantonamenti per rischi	1.491.622	0
14) oneri diversi di gestione	10.717.706	1.514.181
Totale costi della produzione	39.834.904	34.415.362
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.882.987)	(336.536)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	761.123	364.079
Totale proventi diversi dai precedenti	761.123	364.079
Totale altri proventi finanziari	761.123	364.079
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	878.635	773.399
Totale interessi e altri oneri finanziari	878.635	773.399
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(117.512)	(409.320)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.000.499)	(745.856)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	252.427	2.760
imposte differite e anticipate	(938.107)	(873.083)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(685.680)	(870.323)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.314.819)	124.467

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.314.819)	124.467
Imposte sul reddito	(685.680)	(870.323)
Interessi passivi/(attivi)	117.512	409.320
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.882.987)	(336.536)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.433.780	2.885.885
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.095.686	1.147.996
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	173.122	135.482
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.702.588	4.169.363
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.819.601	3.832.827
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(526.931)	(71.059)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.121.567)	2.945.854
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(481.432)	(330.437)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	75.515	(46.636)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.502.799	12.335.942
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.109.035	(15.834.709)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.557.419	(1.001.045)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.377.020	2.831.782
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(117.512)	(409.320)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.306.952)	(2.122.676)
(Utilizzo dei fondi)	(376.101)	(1.008.455)
Altri incassi/(pagamenti)	(182.007)	(130.390)
Totale altre rettifiche	(1.982.572)	(3.670.841)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.394.448	(839.059)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(230.924)	(192.535)
Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(5.144.313)	(1.160.294)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.375.237)	(1.352.829)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	112	22
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3)	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	109	21
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(980.680)	(2.191.867)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	745.437	2.937.309
Danaro e valori in cassa	104	99
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	745.541	2.937.408
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	843.353	745.437
Danaro e valori in cassa	5	104
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	843.358	745.541

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 di AMAM S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con l'ente controllante e le società sottoposte a comune controllo, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Messina e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

La Società è controllata interamente dal Comune di Messina, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, per la quale si rinvia al successivo paragrafo della presente nota; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un

prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori alla data del 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, rappresenta il presupposto affinché l'azienda operi e

possa continuare a operare nell'immediato futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 chiude con una perdita di euro (1.735.491), al netto delle imposte d'esercizio pari ad euro (265.008), e un patrimonio netto di euro 20.436.196.

Già dai primi mesi del 2024 l'Azienda ha dovuto fronteggiare la riduzione delle fonti di approvvigionamento che hanno aggravato le attività tecniche è fatto sostenere costi non previsti per effettuare interventi e lavori straordinari di efficientamento, attività di supporto alla popolazione con uomini e mezzi in servizio tutti i giorni per 16 ore al giorno, acquisto e noleggio di ulteriori autobotti, acquisizione temporanea di nuovo personale, accelerazione di tutti gli interventi di ricerca nuove fonti , potenziamento e ottimizzazione di tutti gli impianti in esercizio ed acquisto di acqua.

Ogni attività effettuata è sostenuta inizialmente con risorse finanziarie proprie dell'azienda generando un rilevante impegno economico non programmato. Va aggiunto ancora che ad aggravare quanto sopra descritto ha contribuito la progressiva riduzione degli incassi riferibile al generalizzato malcontento della cittadinanza che imputa, anche all'Azienda, ogni disagio subito.

L'azienda oltre alle attività di bonifica anagrafica già avviate, al fine di contrastare l'altissima morosità, ha proceduto ad incrociare i dati provenienti dall'anagrafe comunale con le banche dati già in possesso della stessa. Tale attività ha permesso identificare utenze idriche per le quali si rende necessario un sopralluogo fisico con contestuale censimento. Le utenze di cui sopra sono state affidate ad una società specializzata per il successivo sopralluogo, censimento e bonifica anagrafica.

L'azienda ha proceduto ad avviare tutte le attività di recupero coattivo del credito con l'ausilio di una società specializzata ed iscritta allo specifico albo presso il MEF. La predetta società ha avviato ogni azione consentita per il recupero del credito tra cui il pignoramento dei conti correnti ed il blocco amministrativo delle autovetture di proprietà dei soggetti morosi.

L'azione di recupero crediti è stata inoltre potenziata mediante l'utilizzo della piattaforma SEND per l'emissione consegna a notifica dei solleciti bonari. Tale piattaforma, integrata con l'App. IO, l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e l'INAD (Indice Nazionale dei Domicili Digitali) ha permesso di incrementare il tasso di notifica di tutti i solleciti.

E' stata potenziata anche l'attività di recupero crediti nei confronti dei Condomini mediante confronto con i singoli amministratori.

Adempimenti in materia di trasparenza (art. 1 commi da 125 a 129 Legge 124/2017)

Il DL 34/2019 ha chiarito (cfr. nota congiunta Assonime e CNDCEC diffusa il 6 maggio 2019) l'ambito oggettivo di applicazione; in particolare, viene stabilito che gli obblighi di informativa riguardano "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria". In sintesi la norma, in linea con l'interpretazione che era stata fornita da Assonime e CNDCEC, chiarisce che gli obblighi di trasparenza non si applicano alle attribuzioni che costituiscono un corrispettivo per una prestazione svolta, una retribuzione per un incarico ricevuto oppure che sono dovute a titolo di risarcimento.

Viene altresì confermato che il beneficio economico ricevuto è oggetto dell'obbligo di trasparenza a prescindere dalla forma (sovvenzioni o altro) e dalla circostanza che sia in denaro o in natura.

La Società detiene, in convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Messina, gli impianti, attrezzature e reti idriche di proprietà del Comune di Messina.

La Società è autorizzata a percepire direttamente, a fronte di tutti gli oneri derivanti dalle prestazioni rese a seguito degli obblighi assunti con la Convenzione, i corrispettivi relativi alla fornitura del Servizio Idrico Integrato.

In relazione ad ulteriori eventuali vantaggi economici comunque ricevuti, si riporta nel prospetto che segue quanto rilevato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234.

Tipo Misura	Titolo Progetto	Data Concessione	Elemento Aiuto
Regime di aiuti	Garanzia SupportItalia	21/12/2023	1.500.000
Regime di aiuti	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	08/04/2023	98.102
Regime di aiuti	APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA. TIROCINIO EXTRACURRICULARE	19/11/2020	2.500
Regime di aiuti	Circolare Inail n. 28 del 23 maggio 2014	31/12/2019	573

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di

utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali:	minore fra vita utile e durata del contratto

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12,50%
Attrezzature industriali e commerciali	12,50%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	15%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi vigenti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Nessun indicatore di perdita durevole del valore delle immobilizzazioni è stato rilevato, per cui non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio, fatto salvo quanto si dirà nei successivi paragrafi "Crediti verso clienti" e "F.do svalutazione crediti", rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e socio possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli

accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti con scadenza entro 12 mesi sono tuttavia iscritti al valore nominale, in quanto gli effetti sono irrilevanti, rispetto al criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli

sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti in conformità ai principi contabili vigenti.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti; i ricavi per prestazioni di servizi non concluse alla data di chiusura dell'esercizio sono determinati in base allo stato di avanzamento, con il metodo dei servizi effettuati/servizi totali;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- gli sconti, abbuoni, penalità e resi a riduzione dei ricavi sono stati stimati con il metodo della stima dell'importo più probabile;
- i contributi in conto capitale vengono iscritti in Bilancio al momento dell'incasso;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

Indebitamento finanziario netto

Si fornisce di seguito il prospetto dell'Indebitamento finanziario netto; il prospetto, predisposto in base agli Orientamenti ESMA, evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario; un valore negativo indica una situazione in cui le attività finanziarie sono superiori alle passività finanziarie.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Rettifica es. corrente	Esercizio corrente
A) Disponibilità liquide	745.541	97.817		843.358
B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide				
C) Altre attività finanziarie correnti				
Altre attività a breve				
D) Liquidità (A+B+C)	745.541	97.817		843.358
E) Debito finanziario corrente	22	112		134
F) Parte corrente del debito finanziario non corrente				
Altre passività a breve				
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	22	112		134
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	-745.519	-97.705		-843.224
I) Debito finanziario non corrente				
J) Strumenti di debito				
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti				
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)				
M) TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H+L)	-745.519	-97.705		-843.224

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	19.342.335		26.855.265	

Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	6.463	0,03		
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.000.666	10,34	1.133.335	4,22
Costi per servizi e godimento beni di terzi	23.203.298	119,96	18.509.904	68,92
VALORE AGGIUNTO	-5.855.166	-30,27	7.212.026	26,86
Ricavi della gestione accessoria	14.730.028	76,15	11.096.652	41,32
Costo del lavoro	3.663.336	18,94	4.944.493	18,41
Altri costi operativi	1.514.181	7,83	10.717.706	39,91
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.697.345	19,12	2.646.479	9,85
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.033.881	20,86	4.529.466	16,87
RISULTATO OPERATIVO	-336.536	-1,74	-1.882.987	-7,01
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-409.320	-2,12	-117.512	-0,44
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-745.856	-3,86	-2.000.499	-7,45
Imposte sul reddito	-870.323	-4,50	-685.680	-2,55
Utile (perdita) dell'esercizio	124.467	0,64	-1.314.819	-4,90

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	139.783	400.181	172.340	367.624
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.914.760	4.744.132		11.658.892
Altre immobilizzazioni immateriali	628.588		623.788	4.800
Totali	7.683.131	5.144.313	796.128	12.031.316

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 ammontano a euro 12.031.316 (euro 7.683.131 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				

Costo	139.783	6.914.760	628.588	7.683.131
Valore di bilancio	139.783	6.914.760	628.588	7.683.131
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	400.181	4.744.132	-	5.144.313
Ammortamento dell'esercizio	172.340	-	623.788	796.128
Totale variazioni	227.841	4.744.132	(623.788)	4.348.185
Valore di fine esercizio				
Costo	367.624	11.658.892	4.800	12.031.316
Valore di bilancio	367.624	11.658.892	4.800	12.031.316

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a euro 367.624 (euro 139.783 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dalle licenze d'uso del software.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Il saldo ammonta a euro 11.658.892 (euro 6.914.760 alla fine dell'esercizio precedente), la variazione si riferisce alla implementazione delle progettazioni relative all'acquedotto di Fiumefreddo ed ai progetti "revamping depuratore Mili", serbatoio Monsanto, distribuzione idrica, collettore Cassina e sollevamento Mili Canneto.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a euro 4.800 (euro 628.588 alla fine dell'esercizio precedente).

La riduzione del valore espresso, rispetto al esercizio precedente, origina dal totale ammortamento delle "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà del Comune di Messina detenuti in concessione giusto contratto di servizio del 3 agosto 2016.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.304.940	16.820	86.751	1.235.009
Impianti e macchinario	417.821	142.257	163.666	396.412
Attrezzature industriali e commerciali	192.128	20.601	33.077	179.652
Altri beni	51.631	63.306	28.124	86.813
- Mobili e arredi	14.756	3.900	3.355	15.301
- Macchine di ufficio elettroniche	33.892	10.406	16.886	27.412
- Automezzi	2.983		2.983	
- Mezzi di trasporto interno		49.000	4.900	44.100
Totali	1.966.520	242.984	311.618	1.897.886

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 1.897.886 (euro 1.966.520 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.883.846	6.664.019	1.610.884	1.082.332	12.241.081
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.578.906	6.246.199	1.418.755	1.030.701	10.274.561
Valore di bilancio	1.304.940	417.821	192.128	51.631	1.966.520
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	16.820	142.257	20.600	63.306	242.983
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	5.644	-	6.415	12.059
Ammortamento dell'esercizio	86.751	158.022	33.077	21.709	299.559
Totale variazioni	(69.931)	(21.409)	(12.476)	35.182	(68.634)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.900.666	6.806.276	1.631.484	1.145.638	12.484.064
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.665.656	6.409.864	1.451.832	1.058.825	10.586.177
Valore di bilancio	1.235.009	396.412	179.652	86.813	1.897.886

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio delle "Altre immobilizzazioni materiali", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e	Macchine di ufficio	Automezzi	Beni diversi dai	Arr.to	Totale Altre
-------------	----------	---------------------	-----------	------------------	--------	--------------

	arredi	elettroniche		precedenti		immobilizzazioni
Costo storico	168.600	563.316	350.415		1	1.082.332
Fondo ammortamento iniziale	153.825	529.424	347.451		1	1.030.701
Saldo a inizio esercizio	14.775	33.892	2.964			51.631
Acquisizioni dell'esercizio	3.900	10.406		49.000		63.306
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to		-6.415				-6.415
Ammortamenti dell'esercizio	3.355	10.471	2.983	4.900		21.709
Saldo finale	15.320	27.412	-19	44.100		86.813

Terreni e fabbricati

Ammontano a euro 1.235.009 (euro 1.304.940 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ai costi sostenuti per la realizzazione, su di un terreno di proprietà del Comune di Messina, direttamente da parte di AMAM, della sede sociale ubicata a Messina in Viale Giostra - località Ritiro. Inoltre la stessa voce accoglie l'acquisto operato in data 13 agosto 2024, di un terreno, per euro 3.364 e di un immobile, per euro 13.456, entrambi nel comune di Messina.

Conformemente al P.C. OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati è stato scorporato e iscritto separatamente.

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 396.412 (euro 417.821 alla fine dell'esercizio precedente).

L'incremento è originato dagli acquisti effettuati nell'anno 2024 mentre il decremento è essenzialmente dovuto agli ammortamenti dell'anno.

Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a euro 179.652 (euro 192.128 alla fine dell'esercizio precedente).

L'incremento è originato dagli acquisti effettuati nell'anno 2024 mentre il decremento è essenzialmente dovuto agli ammortamenti dell'anno.

Altri beni

Ammontano a euro 86.813 (euro 51.631 alla fine dell'esercizio precedente).

L'incremento è originato dagli acquisti effettuati nell'anno 2024 mentre il decremento è essenzialmente dovuto agli ammortamenti dell'anno.

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	620.000	526.931	1.146.931
Totale rimanenze	620.000	526.931	1.146.931

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	84.889.620	4.179.409	89.069.029	89.069.029	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.758.561	(474.972)	3.283.589	3.283.589	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.169.822	4.227	1.174.049	1.174.049	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	787.802	(24.135)	763.667	763.667	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.616.016	938.106	4.554.122			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.347.951	(3.683.739)	9.664.212	8.087.973	1.576.239	15.859
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	107.569.772	938.896	108.508.668	102.378.307	1.576.239	15.859

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) poiché l'informazione non è significativa in quanto riferiti a crediti sorti prevalentemente nel territorio del Comune di Messina.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti per utenze	84.889.620	89.069.029	4.179.409

Crediti verso imprese controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Comune di Messina	3.758.561	3.283.589	-474.972

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti verso società sottoposte a controllo della controllante	1.169.822	4.227	1.174.049

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRES	636.533	5.393	641.926
Crediti IRAP	145.949	-29.364	116.585
Altri crediti tributari	5.320	-164	5.156
Totali	787.802	-24.135	763.667

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	11.769.288	8.087.973	-3.681.315
Crediti verso dipendenti	10.078	10.304	226
Altri crediti:			
Verso Città Metropolitana per contributi Masterplan	11.632.379	8.003.195	-3.629.184
Anticipi a fornitori	107.922	50.637	-57.285
- altri	18.909	23.837	4.928
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	1.578.663	1.576.239	-2.424
Crediti verso dipendenti	19.459	17.659	-1.800
Depositi cauzionali in denaro	1.559.204	1.558.580	-624
Totale altri crediti	13.347.951	9.664.212	-3.683.739

Il decremento della voce "Crediti verso Città Metropolitana per contributi Masterplan" deriva dall'avvenuto incasso di ulteriori contributi relativi ai diversi progetti di investimento previsti dallo schema di convenzione per la realizzazione degli interventi finanziati dal piano di sviluppo e coesione della Città Metropolitana di Messina - soggetto attuatore degli interventi AMAM S.p.A.

L'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate relative ad € 4.554.122.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali sono state stanziare in quanto, così come già riportato nei criteri di valutazione applicati, esiste la ragionevole certezza che potranno essere realizzati negli esercizi successivi, redditi imponibili tali da riassorbire le perdite fiscali realizzate. Ciò in considerazione dei minori ammortamenti su beni immateriali negli anni successivi, essendosi per gli stessi concluso nell'esercizio 2024 il piano di ammortamento, ed anche in virtù della transazione sottoscritta con Enel S.p.A. nel luglio 2019, tutt'ora in corso, che prevede, alla scadenza della medesima, la rilevazione del minor debito da transazione. Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	23.358.967	5.516.721	1.942.158	19.784.404

L'accantonamento fa riferimento alla valutazione prudente delle possibili perdite che potrebbero scaturire sulla base della percentuale di morosità degli utenti media fornita dal software gestionale. L'utilizzo si riferisce a crediti svalutati in quanto oggetto di prescrizione.

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	745.437	97.916	843.353
Denaro e altri valori in cassa	104	(99)	5
Totale disponibilità liquide	745.541	97.817	843.358

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	84.616	(75.515)	9.101
Totale ratei e risconti attivi	84.616	(75.515)	9.101

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	84.616	9.101	-75.515

- su polizze assicurative	83.740	6.733	-77.007
- altri	876	2.368	1.492
Ratei attivi:			
Totali	84.616	9.101	-75.515

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 20.856.868 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	10.530.672	-	-	-		10.530.672
Riserva legale	833.249	6.223	-	-		839.472
Altre riserve						
Riserva straordinaria	9.483.303	118.244	-	-		9.601.547
Versamenti in conto capitale	1.200.000	-	-	-		1.200.000
Varie altre riserve	(1)	-	(3)	-		(4)
Totale altre riserve	10.683.302	118.244	(3)	-		10.801.543
Utile (perdita) dell'esercizio	124.467	-	-	(124.467)	(1.314.819)	(1.314.819)
Totale patrimonio netto	22.171.690	124.467	(3)	(124.467)	(1.314.819)	20.856.868

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono i dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.530.672			-
Riserva legale	839.472	U	B	839.472
Altre riserve				

Riserva straordinaria	9.601.547	U	A,B,C	9.601.547
Versamenti in conto capitale	1.200.000	C	A,B,C	1.200.000
Varie altre riserve	(4)			-
Totale altre riserve	10.801.543			10.801.547
Totale	22.171.687			11.641.019
Quota non distribuibile				839.472
Residua quota distribuibile				10.801.547

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31/12/2024 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.709.004	3.023.463	4.732.467
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	1.491.622	1.491.622
Utilizzo nell'esercizio	-	376.101	376.101
Totale variazioni	-	1.115.521	1.115.521
Valore di fine esercizio	1.709.004	4.138.984	5.847.988

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per euro 630.508.

Nella sezione della presente Nota integrativa relativa all'esposizione degli effetti della fiscalità differita, vengono forniti i dettagli relativi al fondo imposte differite.

Inoltre si reputa opportuno sinteticamente rappresentare gli eventi relativi all'avviso di accertamento n. TYX03DD02563/2018, notificato nell'ottobre 2018 dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Messina Ufficio Controlli, l'avviso di accertamento .

L'accertamento ha riguardato la ripresa a tassazione, per il periodo di imposta 2013, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 6.112.151, e quindi maggiore imposta IRES per € 1.570.937,00, oltre interessi per € 284.059,84 e sanzioni amministrative pecuniarie per € 1.413.843,30 (notifica € 8,75).

Avverso il suddetto atto impositivo è stato proposto ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Messina, con contestuale istanza di sospensione ex art. 47, 1° e 3° comma, d.lgs. 546/92.

Con decreto del 21.12.2018 è stata disposta, inaudita altera parte, la sospensione ex art. 47, 3° comma, d.lgs. 546/92, dell'esecuzione dell'atto impugnato.

Con Ordinanza Collegiale n. 873/2019, depositata il 15.03.2019, la sezione 9 della Commissione Tributaria Provinciale di Messina ha confermato il provvedimento Presidenziale di sospensione ex art 47, comma 3 d.lvo 546/92 del 21.12.2018, fissando la trattazione del merito all'udienza del 03.05.2019. Purtroppo l'esito della sentenza di primo grado è stato sfavorevole.

Nel bilancio al 31 dicembre 2018 è stato accantonato l'importo di euro 5.147.635 relativo alle maggiori imposte accertate, alle sanzioni ed agli interessi.

La società ha proposto appello e contestuale richiesta di sospensione della sentenza di primo grado. In data 23 novembre 2020 la Commissione Tributaria Regionale per la Sicilia si è pronunciata con l'Ordinanza collegiale n. 2663/2020 Sez. 10 accogliendo l'istanza di sospensione.

Lo scorso 06.09.2024 è stata depositata la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di II° Grado (SICILIA - SEZ. STACC. ME n. 6610/2024, la quale pur non condividendo le tesi del Giudice di I° Grado, ne condivide comunque, con altre motivazioni, le conclusioni.

Avverso tale Sentenza è stato proposto ricorso in Cassazione con richiesta di sospensione giudiziale degli effetti derivanti dalla sentenza.

Considerando che per altra annualità, ma sempre con identiche motivazioni di accertamento, altra sezione della Corte di Giustizia Tributaria di I° Grado di Messina, ha accolto il ricorso presentato dalla nostra società, per cui, è del tutto evidente come la materia del contendere, pur se d'immediata soluzione in quanto ampiamente normata, sia divenuta controversa nella comprensione per cui si è reso necessario il ricorso alla Corte di Cassazione.

Al contempo è stata già presentata una prima istanza di sospensione amministrativa in data 20.09.2024 con nostro protocollo n. 0020550/2024, considerato che:

- altre pronunce simili sono state accolte per annualità e motivazioni identiche, creando quindi un quadro giuridico incerto;
- AMAM S.p.A. svolge un servizio pubblico essenziale e che un'immediata riscossione comporterebbe un danno grave e irreparabile, compromettendo la continuità del servizio idrico per la città di Messina;

- che la sospensione amministrativa della riscossione delle somme può essere disposta dall'Agenzia delle Entrate, anche in pendenza di giudizio, grazie al suo potere di autotutela. Tale potere permette alla Pubblica Amministrazione di intervenire spontaneamente per evitare l'esecuzione di atti che potrebbero risultare ingiusti o infondati in una fase successiva del contenzioso. Come chiarito nella Risoluzione n. 21 del 7 febbraio 2007, il potere di sospensione amministrativa deriva dall'art. 39, comma 1, del d.P.R. 602/1973, che prevede la possibilità di sospendere la riscossione anche per somme iscritte a ruolo a seguito di avviso di accertamento, purché ci siano elementi che facciano presumere la possibilità di annullamento dell'atto.

1. *Fumus boni iuris*, ossia la plausibilità che il ricorso possa avere esito favorevole, come confermato dal fatto che altre sezioni della Corte di Giustizia Tributaria hanno accolto le tesi dell'azienda su questioni simili. A tal proposito, ribadendo quanto già precisato nella prima istanza di sospensione amministrativa, il ricorso in Cassazione si fonda su concreti motivi di fondatezza, dato che la controversia riguarda l'applicazione di norme fiscali su crediti di modesta entità. Altre sentenze, per casi simili (tra cui la sentenza del 9 giugno 2022 della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Messina), hanno accolto le tesi sostenute dalla ricorrente. Questo crea un quadro di incertezza giuridica su cui la Suprema Corte dovrà esprimersi;
2. *Periculum in mora*, ossia il rischio di un danno grave e irreparabile qualora si proceda alla riscossione delle somme contestate, che nel caso di AMAM S.p.A. comprometterebbe la continuità di un servizio pubblico essenziale. A tal proposito, si è ribadito che la riscossione coattiva delle somme contestate, pari a oltre € 2.191.122,91, costituirebbe un danno grave e irreparabile per AMAM S.p.A., in quanto l'importo elevato destabilizzerebbe la situazione economico-finanziaria dell'azienda, che si troverebbe nell'impossibilità di continuare a garantire la fornitura del servizio pubblico essenziale di fornitura idrica, fognature e depurazione per la città di Messina. La riscossione immediata comprometterebbe la continuità dei servizi pubblici e, di conseguenza, l'interesse pubblico generale, tra l'altro in un momento storico difficilissimo in cui l'Azienda sta producendo il massimo sforzo per superare gli effetti della siccità.

In data 13 settembre 2021 è stato notificato l'avviso di accertamento n. TYX03DD01645/2020 mediante il quale l'Agenzia delle Entrate ha inteso riprendere a tassazione, per il periodo di imposta 2015, la deduzione fiscale operata dalla società della svalutazione dei c.d. mini-crediti.

La società, in via prudenziale, seppur il parere dello studio legale difensore tributario definisse remoto il rischio soccombenza, ha accantonato al fondo imposte, euro 3.488.736.

Con Sentenza n. 1360/2022 Sez. 13, la Commissione Tributaria Provinciale di Messina, ha accolto il ricorso dell'azienda e per l'effetto ha annullato l'avviso di accertamento; per tale motivo, lo scorso esercizio, è stato ridotto il fondo solo per la quota relativa all'accantonamento 2015, mantenendo invariato quanto accantonato per l'annualità 2013.

In relazione all'avviso di accertamento n. TYXQ31H00722/2025 notificato dall'Agenzia delle Entrate di Messina, riguardante il periodo d'imposta 2021, la società non ha accantonato alcun importo avendo intenzione di definire l'atto bonariamente.

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri:			
Controversie legali	2.534.924	276.668	2.811.592
- Fondo rischi controversia E.A.S.	488.539	838.853	1.327.392
Totali	3.023.463	1.115.521	4.138.984

L'incremento del fondo rischi controversia legale è riferibile alla necessaria valutazione di eventuale soccombenza riferita a contenziosi dei quali si è venuti a conoscenza alla data di redazione del presente documento. Il decremento è riferibile a controversie definitivamente concluse.

L'incremento del "fondo rischi controversie EAS" è riferibile invece agli effetti della transazione conclusa con il creditore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	42.094
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	173.122
Utilizzo nell'esercizio	175.177
Altre variazioni	(6.830)

Totale variazioni	(8.885)
Valore di fine esercizio	33.209

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	22	112	134	134	-
Debiti verso fornitori	41.588.351	(481.432)	41.106.919	29.590.060	11.516.859
Debiti verso controllanti	19.539.382	(9.719)	19.529.663	11.887	19.517.776
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	65.374	52.889	118.263	118.263	-
Debiti tributari	2.189.701	480.964	2.670.665	1.835.487	835.178
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	128.161	74.223	202.384	202.384	-
Altri debiti	11.673.197	2.356.030	14.029.227	5.603.554	8.425.673
Totale debiti	75.184.188	2.473.067	77.657.255	37.361.769	40.295.486

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	22	134	112
Conti correnti passivi	22	134	112
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio			
Totale debiti verso banche	22	134	112

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	26.615.207	29.590.060	2.974.853
Fornitori entro esercizio	20.372.551	25.403.058	5.030.507
Fatture da ricevere entro esercizio	6.242.656	4.187.002	-2.055.654
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio	14.973.144	11.516.859	-3.456.285
Fornitori oltre l'esercizio	14.973.144	11.516.859	-3.456.285
Totale debiti verso fornitori	41.588.351	41.106.919	-481.432

Debiti verso controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Comune di Messina	19.539.382	19.529.663	-9.719

Gli importi fanno riferimento ai debiti della società verso il Comune di Messina. Nello specifico trattasi di somme indisponibili in quanto destinate, secondo quanto analiticamente riportato nella Deliberazione di Giunta Municipale n°654 del 27/11/2020, quanto ad euro 14.918.922 ad un piano di rientro decennale e quanto ad euro 4.598.854 per compensazione anticipata forniture consumi idrici delle strutture comunali per servizi indifferibili e sentenze risarcitorie in co-obbligo. Inoltre è compreso l'importo di euro 11.887 riguardante il debito per TARI alla data del 31.12.2024.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
MESSINA SERVIZI BENE COMUNE S.p.A.	64.214	112.286	48.072
A.T.M. S.p.A.	1.160	5.977	4.817
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	65.374	118.263	52.889

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Erario c.to IVA	2.151.923	476.731	2.628.654
Erario c.to ritenute dipendenti	24.186	1.498	25.684
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	12.668	2.741	15.409
Addizionale comunale	348	-106	242
Addizionale regionale	573	-80	493
Imposte sostitutive	3	179	182
Arrotondamento		1	1
Totale debiti tributari	2.189.701	480.964	2.670.665

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	121.762	181.305	59.543
Debiti verso Inail	2.826	17.940	15.114
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.573	3.139	-434
Totale debiti previd. e assicurativi	128.161	202.384	74.223

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	4.595.005	5.603.554	1.008.549
Debiti verso dipendenti/assimilati	108.953	189.898	80.945
Debiti verso amministratori e sindaci	2.118	2.118	
Altri debiti:			
Ufficio Commissario delegato Regione Sicilia	1.314.590	1.314.590	
- altri	3.169.344	4.096.948	927.604

b) Altri debiti oltre l'esercizio	7.078.192	8.425.673	1.347.481
Altri debiti:			
Depositi cauzionali versati da utenti	4.967.540	4.956.690	-10.850
Riscossione Sicilia S.p.A.	2.110.652	3.468.983	1.358.331
Totale Altri debiti	11.673.197	14.029.227	2.356.030

La voce "Altri debiti entro l'esercizio" ha subito un incremento di euro 1.008.549 determinato principalmente dall'aumento del debito, per contributi maturati per l'anno 2024, nei confronti della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Il debito verso Riscossione Sicilia - oltre l'esercizio - è rimasto invariato in quanto l'azienda, in merito all'avviso di accertamento per l'anno 2013, ha proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione, avverso la Sentenza emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria Regionale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa in quanto riferiti a debiti sorti prevalentemente nel territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	134	134
Debiti verso fornitori	41.106.919	41.106.919
Debiti verso controllanti	19.529.663	19.529.663
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	118.263	118.263
Debiti tributari	2.670.665	2.670.665
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.384	202.384
Altri debiti	14.029.227	14.029.227
Totale debiti	77.657.255	77.657.255

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	176.769	28.446	205.215

Risconti passivi	16.362.372	3.474.353	19.836.725
Totale ratei e risconti passivi	16.539.141	3.502.799	20.041.940

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	16.362.372	19.836.725	3.474.353
- su contributi Masterplan	15.958.000	15.958.000	
- su contributi POC	404.372	404.372	
- su contributi PNRR		3.474.353	3.474.353
Ratei passivi:	176.769	205.215	28.446
- su retribuzioni differite	175.107	205.215	30.108
- altri	1.662		-1.662
Totali	16.539.141	20.041.940	3.502.799

L'incremento della voce "risconti passivi sui contributi PNRR" si riferisce alla quota di incassata in relazione agli interventi di razionalizzazione, efficientamento e riduzione delle perdite delle reti idriche interne di Messina - zona nord - zona sud e servizi di rilievo e implementazione reti (asset management) su gis, modellazione idraulica, ricerca perdite satellitare, distrettualizzazione.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	19.342.335	26.855.265	7.512.930	38,84
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.463		-6.463	-100,00
Altri ricavi e proventi	14.730.028	11.096.652	-3.633.376	-24,67
Totali	34.078.826	37.951.917	3.873.091	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	26.855.265
Totale	26.855.265

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.071.725	1.660.266	-411.459	-19,86
Per servizi	22.982.251	18.344.834	-4.637.417	-20,18
Per godimento di beni di terzi	221.047	165.070	-55.977	-25,32
Per il personale:				
a) salari e stipendi	2.728.992	3.597.865	868.873	31,84
b) oneri sociali	715.131	1.072.379	357.248	49,96
c) trattamento di fine rapporto	135.482	173.122	37.640	27,78
e) altri costi	83.731	101.127	17.396	20,78
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	844.519	796.128	-48.391	-5,73
b) immobilizzazioni materiali	303.477	299.558	-3.919	-1,29
d) svalut.ni crediti att. circolante	2.885.885	1.942.158	-943.727	-32,70
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-71.059	-526.931	-455.872	
Accantonamento per rischi		1.491.622	1.491.622	
Oneri diversi di gestione	1.514.181	10.717.706	9.203.525	NA
Totali	34.415.362	39.834.904	5.419.542	

Al decremento dei "Costi per servizi", pari ad euro 4.637.417, ha notevolmente contribuito il minor costo per somministrazione energia elettrica passato da euro 15,6 Mln (anno 2023) ad euro 10,4 Mln (anno 2024). Come previsto nella nota del precedente esercizio, l'azienda, con notevole sforzo, è riuscita ad entrare nel mercato CONSIP, sottoscrivendo un contratto della durata di dodici mesi con Enel Energia S.p.A. che ha consentito la notevole riduzione del costo energetico.

L'incremento della voce "accantonamenti per rischi" è conseguenza dell'annotazione dei maggiori presunti oneri futuri derivanti dalle controversie legali in essere, nonché dalla rideterminazione dei valori in riferimento alla posizione EAS.

In relazione agli "Oneri diversi di Gestione" si rappresenta che sono state contabilizzate "Perdite su Crediti", e nello specifico per microcrediti di ammontare inferiore ad euro 2.500, scaduti da oltre sei mesi ma non ancora prescritti, per un ammontare complessivo pari ad euro 5.248.907, determinati sulla base di apposito elenco elaborato dal Responsabile crediti dell'azienda.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	878.635
Totale	878.635

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Altre
Interessi bancari e postali	4.496
Interessi da crediti verso utenti	756.627
Totali	761.123

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Imposte correnti	2.760	249.667	252.427
Imposte differite	73.365	-73.365	
Imposte anticipate	-946.448	8.341	-938.107
Totali	-870.323	184.643	-685.680

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Descrizione	Esercizio 2023		Esercizio 2024	
	IRES	Aliquota	IRES	Aliquota
Imposte anticipate				
Interessi passivi non pagati	-	24%	168.122	24%
Accantonamento rischi controversie legali	-	24%	66.401	24%
Eccedenza 5% manutenzioni	672.074	24%	847.703	24%
TARI anno 2023 non pagata	2.333	24%	-2.333	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2018	-88.511	24%	-	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2019	-84.441	24%	-84.441	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2020	-111.631	24%	-111.631	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2021	-108.517	24%	-108.517	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2022	-123.454	24%	-123.454	24%
Rigiro per quota (1/5) deducibile manutenzioni anno 2023	-	24%	-134.415	24%
Perdita fiscale anno 2023	788.595	24%	-	24%
Perdita fiscale anno 2024			1.752.801	24%
Totale imposte anticipate	946.448		2.270.236	
Descrizione	Esercizio 2023		Esercizio 2024	
	IRES	Aliquota	IRES	Aliquota
Imposte differite				
Interessi attivi non riscossi su crediti verso utenti	73.365	24%		24%

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	1.752.801			3.285.813		
Totale perdite fiscali	1.752.801			3.285.813		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.752.801	24,00%	420.672	3.285.813	24,00%	788.595

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-2.000.499	
Onere fiscale teorico %	24,00	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti	1.942.158	
- accantonamento a fondo rischi	1.491.622	
- eccedenza manutenzioni anno 2024	3.532.095	
- interessi passivi	700.508	
Totale	7.666.383	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti	5.516.722	
- utilizzo fondo rischi	376.101	
- TARI anno 2023 pagata	9.719	
- rigiro 1/5 manutenzioni straordinarie esercizi precedenti	2.343.574	
Totale	8.246.116	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- spese telefoniche ed ammortamento su impianto telefonico	7.343	
- multe e ammende	197.344	
- costi indeducibili	622.744	
Totale	827.431	
Imponibile IRES	-1.752.801	
IRES corrente per l'esercizio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	6.495.286	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- sopravvenienze passive	622.744	
- IMU	28.688	
- costo organo amministrativo	139.607	
- perdite su crediti	5.248.907	
- costo per lavoro interinale	20.351	
- costo personale assunto a tempo determinato	143.511	
- ammende e multe	197.344	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- utilizzo fondo rischi controversie legali	376.101	
- plusvalenze da differenze microcrediti	1.103.364	
Totale	11.416.973	

Onere fiscale teorico %	3,90	445.262
Deduzioni:		
- costo per il personale dipendente	4.944.492	
Totale	4.944.492	
Imponibile IRAP	6.472.481	
IRAP corrente per l'esercizio		252.427

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	-2.000.499	24,00	-745.856	24,00
Costi indeducibili	827.431		420.268	
Aliquota fiscale media effettiva		24,00		24,00

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2024.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	37
Operai	38
Totale Dipendenti	79

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, per l'esercizio al 31/12/2024, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	114.486	66.700

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	32.528
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	32.528

Categorie di azioni emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale e il numero ed il valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto che segue.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Ordinarie	1.316.334	10.530.672	1.316.334	10.530.672
Totale	1.316.334	10.530.672	1.316.334	10.530.672

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 n. 9 c.c. si segnala che l'importo complessivo degli impegni e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono relativi ai costi da sostenere sino all'ultimazione dei progetti di investimento a valere sui fondi Masterplan pari ad euro 7.659.468 (alla data del 31 dicembre 2023 euro 5.262.482,) incrementatisi in funzione delle maggiori opere ricomprese all'interno delle perizie di variante prodotte.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono esposte le operazioni con parti correlate:

	Comune Messina	ATM SpA in liquidazione	ATM S.p.A.	Messina Servizi Bene Comune SpA	Messina Social City
--	----------------	-------------------------	------------	---------------------------------	---------------------

Costi	58.340		4.817	112.272	
Ricavi	1.739.069		30.148	13.711	71.592
Crediti	3.283.589	1.121.010	18.492	26.660	7.887
Debiti	19.529.663		5.977	112.286	

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sono intervenuti i seguenti fatti di rilievo:

- proseguono i lavori iniziati nel mese di maggio 2024 relativi al progetto PNRR per la sostituzione della rete terziaria all'interno del Comune di Messina;
- così come avvenuto nel corso dell'anno 2023, anche nel 2024 vi sono state varie sentenze positive per la nostra azienda in relazione al contenzioso IACP che ci fanno ben sperare per la riscossione dei nostri crediti.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22-quinquies e n.22-sexies si riportano di seguito le informazioni dell'impresa che redige il Bilancio Consolidato del gruppo che include la società.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	COMUNE DI MESSINA
Città (se in Italia) o stato estero	MESSINA
Codice fiscale (per imprese italiane)	00080270838
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PIAZZA UNIONE EUROPEA - MESSINA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società appartiene al Gruppo Economico ENTE COMUNE DI MESSINA che esercita la direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla Società che esercita la direzione ed il coordinamento, come disposto dal comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	1.047.450.406	967.238.699
C) Attivo circolante	400.961.325	395.672.186
Totale attivo	1.448.411.731	1.362.910.885
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	202.328.293	202.328.293
Riserve	457.767.624	465.141.048
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.299.985)	(25.809.385)
Totale patrimonio netto	637.795.932	641.659.956
B) Fondi per rischi e oneri	54.070.946	63.875.388
D) Debiti	389.640.159	365.609.234
E) Ratei e risconti passivi	366.904.694	291.766.307
Totale passivo	1.448.411.731	1.362.910.885

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	319.288.610	355.532.479
B) Costi della produzione	332.898.934	372.623.572
C) Proventi e oneri finanziari	(5.254.600)	(5.446.191)
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.435.061	3.272.101
Utile (perdita) dell'esercizio	(22.299.985)	(25.809.385)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad euro 1.314.819 come segue:

Descrizione	Valore
-------------	--------

Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riserva straordinaria	1.314.819

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente superiore a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Alibrandi Paolo

Il sottoscritto ALIBRANDI PAOLO, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.